

Robbio in festa per la squadra di calcio

Il team di Pochetti torna in Promozione

Dopo una falsa partenza, la stagione si conclude con la straordinaria vittoria del campionato e il salto di categoria

«Un vanto e un orgoglio aver riportato il Robbio Calcio in Promozione - commenta entusiasta il presidente della squadra granata, Fabio Oniscodi - una categoria in cui non solo la società, ma anche il paese merita di restare senza dimenticare i fasti del passato e la realtà attuale». Alle parole del patron della squadra robbiese fanno eco quelle del direttore generale Daniele Falzone: «È stato un anno ricco di soddisfazioni, e ora il lavoro è già proiettato verso l'immediato futuro e la partecipazione al campionato di Promozione che richiederà sicuramente una maggiore organizzazione societaria e qualche ritocco alla rosa». Una Promozione che la squadra granata vuole godersi e giocarsi sino in fondo, anche se lo stesso Falzone frena i facili entusiasmi: «L'obiettivo del prossimo anno è quello di disputare un campionato di tutto rispetto, con una salvezza tranquilla e toglierci qualche soddisfazione». Certamente una grande gioia è quella che tutta Robbio sta assaporando in questi giorni di festa, con le ultime partite ancora in corso ma con il pensiero già al prossimo campionato. Il presidente Oniscodi indica poi il vero fuoriclasse di questa stagione che va concludendosi: «Oltre a un applauso meritato ai ragazzi, che hanno disputato e continuano a offrire prestazioni esaltanti, il merito di questo successo va sicuramente al mister Emanuele Pochetti, che dopo un inizio titubante ha saputo operare decisioni importanti di cui ha beneficiato tutta la squadra e con un paio di spostamenti, soprattutto nel reparto difensivo, ha fornito un equilibrio determinante per la vittoria finale». Un successo che il direttore generale Falzone si augura possa attrarre non solo pubblico, ma anche giovani robbiesi per la prossima stagione e creare così un fiorento settore giovanile all'interno della società: «Una delle lacune del calcio all'interno delle piccole realtà è certamente la mancanza di cospicui settori giovanili (ricordiamo che l'Aesse Robbio ha solamente la squadra Juniores e dalla prossima stagione schiererà una compagine Allievi) poiché molti ragazzi preferiscono abbandonare il calcio oppure giocare in società che richiedono meno impegno». A quest'analisi si unisce



anche il presidente Oniscodi che ricorda: «Manca, a mio modo di vedere, una vera e propria cultura sportiva. Fin da piccoli i ragazzi dovrebbero essere educati ai sani valori dello sport, compresi i sacrifici e le rinunce, invece questo avviene sempre più di rado». Infine, sia il patron che il

direttore generale sono concordi nell'affermare come sia sempre più complicato a livello di organizzazione e gestione societaria, poter proporre calcio di ottimo livello anche nei piccoli comuni: «I sostenitori sono sempre meno ogni anno - spiega il dg Falzone - e soprattutto fanno capo a quel gruppo storico di tifosi che hanno seguito le vicissitudini del Robbio Calcio dalla serie D alla Terza Categoria, inoltre i costi che richiede la manutenzione del campo e della struttura societaria, impongono a volte attente valutazioni e qualche rinuncia». Calcoli che però i tifosi e un paese intero non hanno intenzione di fare in questo periodo, dove il cielo sopra Robbio è di nuovo granata e dove le bandiere sono tornate a sventolare per una squadra e uno sport che ancora sa regalare immense emozioni.

anche il presidente Oniscodi che ricorda: «Manca, a mio modo di vedere, una vera e propria cultura sportiva. Fin da piccoli i ragazzi dovrebbero essere educati ai sani valori dello sport, compresi i sacrifici e le rinunce, invece questo avviene sempre più di rado». Infine, sia il patron che il

direttore generale sono concordi nell'affermare come sia sempre più complicato a livello di organizzazione e gestione societaria, poter proporre calcio di ottimo livello anche nei piccoli comuni: «I sostenitori sono sempre meno ogni anno - spiega il dg Falzone - e soprattutto fanno capo a quel gruppo storico di tifosi che hanno seguito le vicissitudini del Robbio Calcio dalla serie D alla Terza Categoria, inoltre i costi che richiede la manutenzione del campo e della struttura societaria, impongono a volte attente valutazioni e qualche rinuncia». Calcoli che però i tifosi e un paese intero non hanno intenzione di fare in questo periodo, dove il cielo sopra Robbio è di nuovo granata e dove le bandiere sono tornate a sventolare per una squadra e uno sport che ancora sa regalare immense emozioni.

I protagonisti della cavalcata granata



1 Alessio Esposito, portiere; 2 Gianluca Garavaglia, portiere; 3 Samuele Zanellati, difensore; 4 Alessandro Sirianni, difensore; 5 Luciano Carfora, difensore; 6 Manuel Detelle, difensore; 7 Mattia Ferrati, difensore; 8 Luca Fantinato, difensore; 9 Luca Sambugaro, centrocampista; 10 Angelo Sahi, centrocampista; 11 Alessio Pace, centrocampista; 12 Richard Robert, centrocampista; 13 Gianluca Lazzarin, difensore; 14 Giuseppe Zimbardi, attaccante; 15 Luca Elefante, attaccante; 16 Riccardo Pozzati (bis), attaccante; 17 Giuseppe Santini, attaccante; 18 Paolo Mancastroppa, attaccante; 19 Matteo De Ceglie, prep. portieri; 20 Mirko Ceffa, prep. atletico; 21 Fabio Oniscodi, presidente; 22 mister Lele Pochetti; 23 Daniele Falzone, direttore generale